
Diocesi: Caritas Bolzano, nuova sede distribuzione pasti Santa Chiara. Mons. Muser, “condivisione del pane testimonia l’umanità e avvicina le persone”

Bolzano, via Macello 63 M: è il nuovo indirizzo in cui trovare la distribuzione pasti Santa Chiara della Caritas, che dal 1998 offre un pasto caldo a chi non può permetterselo. Il trasferimento nei locali di un ex magazzino di proprietà della Caritas, ristrutturato grazie a un finanziamento provinciale, è avvenuto già la scorsa estate, mentre ora si è svolta l’inaugurazione ufficiale. “Questo servizio basilare sarebbe impensabile senza la comunità”, ha sottolineato ieri la direttrice della Caritas diocesana di Bolzano-Bressanone, Beatrix Mairhofer. “Oltre alla buona collaborazione con l’ente pubblico e i servizi sociali, riceviamo un grande sostegno dai molti donatori e anche dai contribuenti che decidono di destinare l’8 per mille delle proprie tasse alla Chiesa cattolica. Possiamo poi contare sull’impegno di oltre 200 volontarie e volontari, provenienti soprattutto dalle parrocchie, che ogni sera dedicano parte del loro tempo per accogliere gli ospiti della Santa Chiara, offrendo loro un pasto completo, ma anche gentilezza, calore umano e la possibilità di instaurare relazioni”. Il vescovo di Bolzano-Bressanone, mons. Ivo Muser, ha posto l’accento sul lavoro di chi si prende cura degli altri; la condivisione del pane ne è il simbolo più importante: “Testimonia l’umanità e avvicina le persone anche nei momenti più difficili. Non è un caso che la celebrazione dello spezzare il pane sia una caratteristica dell’identità cristiana fin dalle origini. Per i cristiani, l’Eucaristia e la carità sono inscindibili”, ha detto il vescovo. La S. Chiara ha affrontato diverse sfide negli ultimi anni. Inizialmente la pandemia, che ha imposto al servizio, di fatto mai interrotto, la sola erogazione di pasti nella modalità di sacchetti d’asporto. Poi la riorganizzazione urbanistica dell’area limitrofa alla stazione, che ha reso necessaria la ricerca di una nuova sede per il servizio, precedentemente situato in via Perathoner. Infine il forte aumento del numero di persone in difficoltà che si sono rivolte alla distribuzione pasti S. Chiara: 1.572 nell’arco del 2022, per un totale di oltre 75mila pasti distribuiti, cifre record mai raggiunte prima. In media sono state servite 207 persone ogni sera, con picchi di oltre 300. “Questa affluenza ha rappresentato una grande sfida per la S. Chiara, ma ha anche consentito di aprire un dialogo con le altre organizzazioni attive nel settore per ottimizzare la risposta a un bisogno diffuso sul territorio”, ha spiegato Senio Visentin, responsabile del servizio Caritas, riferendosi al tavolo di confronto avviato dal comune di Bolzano. “Il nostro servizio in precedenza si rivolgeva principalmente a profughi e cittadini non comunitari, ma per evitare sovrapposizioni, da febbraio accogliamo soprattutto donne e famiglie con figli a carico, indipendentemente dalla loro provenienza”.

Gianni Borsa